

Incontri informativi gratuiti
per genitori di bambini nel 1° anno
di vita fino a 3 anni con la finalità
di promuovere il benessere
psico-fisico dell'intero
nucleo familiare.

BENVENUTI AL MONDO



UN PENSIERO NUOVO PER GENITORI E BAMBINI

A partire dal 17 ottobre 2026, in via del tutto gratuita, la **Fondazione Massimo Fagioli Ets** propone incontri informativi di gruppo rivolti a genitori di bambini dei primi 3 anni di vita.

L'iniziativa si articola in **quattro incontri in cui verranno fornite informazioni sullo sviluppo del bambino dalla nascita ai primi tre anni di vita, sul vissuto dei genitori nel difficile compito di comprendere il linguaggio non verbale.**

Particolare attenzione sarà data alla nascita, alla ricerca attiva del seno come corrispondenza di sensibilità con il caregiver, alle fasi dello sviluppo psico-motorio, alla motricità fine e globale, al tema del sonno, allo sviluppo del linguaggio articolato e alle possibili difficoltà e criticità della prima infanzia rispetto ai quadri diagnostici più spesso formulati in NPI.

Indagheremo quali proposte pedagogiche facilitano o ostacolano lo sviluppo, **come le reazioni del bambino siano sempre delle comunicazioni e come una relazione genitoriale valida possa accompagnare il bambino alla scoperta delle proprie emozioni.**

Tutto questo oltre a rendere il genitore più sicuro di sé, contribuisce anche a potenziarne la fiducia nelle proprie risorse e capacità, favorendo e promuovendo un sano sviluppo del bambino.

Gli incontri si svolgeranno in termini di multi-professionalità, permettendo alla coppia il confronto con figure professionali diverse.

Programma degli incontri

Il programma potrebbe subire variazioni, pur restando inalterato il contenuto degli incontri. Eventuali variazioni verranno tempestivamente comunicate agli utenti.

PRIMO INCONTRO –17 ottobre 26, ore 15-18

Presentazione dell'equipe e dei temi informativi

Dott.ssa **Ilaria Rocchi** (Specializzanda in Neuropsichiatria infantile)

Dott.ssa **Silva Stella** (Pediatra-Psicologo Clinico)

Dott.ssa **Rosette Zand** (Pediatra)

Introduzione al corso

La proposta di una nuova cultura dell'essere umano, si fonda sulla necessità di differenziare il feto dal neonato e sulla **conoscenza della nascita, come formazione del pensiero dalla realtà biologica per il rapporto con la natura**. Racconteremo dello **sviluppo del pensiero per immagini**, della **ricerca attiva del seno**, come corrispondenza di una umanità sensibile a quella del neonato, nella piena fusione mente-corpo. Le percezioni-sensazioni si trasformano in memorie, pensiero per immagini, patrimonio prezioso per tutte le successive esperienze. Inoltre descriveremo, come alla fine del 1° anno di vita, inizia un processo di autonomia che permette al bambino di **definire** la sua **identità personale**, diversa dall'uguaglianza universale della nascita, necessaria per affrontare le successive fasi evolutive, compresa la visione dell'essere umano diverso. **La presenza, non solo fisica, dell'adulto farà la differenza nella relazione genitore-bambino**, indispensabile per la buona riuscita del processo evolutivo. Affronteremo i vissuti dei genitori, nel difficile compito di comprendere il mondo non cosciente del bambino.

A cura di:

Dott.ssa **Silva Stella** (Pediatra-Psicologo Clinico)

Raccolta di domande dalla platea. Invito a compilare online un questionario anonimo, per una valutazione qualitativa sulle aspettative della partecipazione al corso.

SECONDO INCONTRO – 24 ottobre 26, ore 15-18

Le separazioni che fanno crescere

Nel periodo della prima infanzia l'io del bambino, esistente fin dalla nascita, si sviluppa ed evolve grazie al rapporto con chi lo accudisce e alle molteplici esperienze quotidiane, vissute come vere e proprie sfide di conoscenza del mondo e degli altri. Parleremo della **separazione dal periodo dell'allattamento esclusivo** per poter vivere insieme al bambino uno svezzamento ben riuscito. Affronteremo il tema del **sonno** e dell'**addormentamento**, distinguendo il neonato che si separa da uno stato di "veglia" dove non c'è coscienza, dal bambino divezzo in cui la veglia è coscienza e non cosciente. Parleremo di autonomie che comportano altre separazioni, come **dormire nel proprio letto**, nella propria stanza, sino all'**inserimento al nido** e la società dei bambini. Affronteremo la fase del **controllo degli sfinteri** e parleremo dei **capricci** che non sono capricci. Infine, ci racconteremo dell'**innamoramento dei piccoli**. **Le separazioni sono necessarie per crescere** e i genitori, rispettando le fasi evolutive e lasciando il bambino libero di sperimentare, compiranno un grande atto d'amore.

A cura di:

Dott.ssa **Rosette Zand** (Pediatra)

(Sarà presente tutta l'équipe multidisciplinare)

TERZO INCONTRO – 31 ottobre 2026, ore 15-18

Linguaggio e prime tappe di sviluppo:... e quando qualcosa non va?

Le segnalazioni precoci nel contesto scolastico di problemi nell'area comportamentale, attentiva e di ritardo nell'eloquio, sono sempre più frequenti. Spesso però il processo di valutazione diagnostica e presa in carico successivo a tali segnalazioni è caratterizzato da una prospettiva per lo più su base multifattoriale di tipo neurobiologico, che comprende fattori genetici e ambientali.

La teoria della nascita postula una nascita sana dell'essere umano e un'idea di sviluppo che procede attraverso continue separazioni (in primis dai caregivers) e ci mostra come **il primo anno di vita senza parola**, sia caratterizzato da **profondissime e intense dinamiche evolutive e relazionali**.

Tutto ciò deve essere preso in considerazione nella valutazione diagnostica e nell'intervento clinico in psicologia dello sviluppo. Centrale sarà la valutazione della **qualità del rapporto interumano**, piuttosto che la performance del bambino.

Sul piano culturale ha sempre dominato l'idea che si diventa umani per l'apprendimento del linguaggio articolato insegnato dai genitori e attraverso dinamiche di identificazione.

Rifiutando tali affermazioni, proponiamo una riflessione delle prime fasi dello sviluppo e daremo una nuova lettura delle possibili difficoltà della prima infanzia, a partire da una lettura critica dei quadri diagnostici più spesso formulati nel contemporaneo sistema di riferimento della neuropsichiatria infantile.

A cura di:

Ilaria Rocchi (Specializzanda in Neuropsichiatria infantile)

(Sarà presente tutta l'equipe multidisciplinare)

QUARTO INCONTRO 7 novembre 2026, ore 15-18

Proposta di un questionario anonimo che affronterà i temi svolti durante il corso.

Alcune risposte alle domande del questionario anonimo verranno condivise con tutti i partecipanti, con l'obiettivo di favorire un ulteriore approfondimento e confronto collettivo. Proponiamo uno spazio di dialogo tra i genitori e con le relatrici, in cui poter esprimere perplessità, incertezze, critiche e richieste di chiarimenti sugli argomenti trattati o su temi che non sono stati svolti, ma che per esperienza personale si ritengono significativi nell'ambito dell'accudimento e delle relazioni affettive della prima infanzia.

A cura di:

Dott.ssa **Ilaria Rocchi** (Specializzanda in Neuropsichiatria infantile)

Dott.ssa **Silva Stella** (Pediatra-Psicologo Clinico)

Dott.ssa **Rosette Zand** (Pediatra)

Gli incontri
si svolgeranno in Via
Roma Libera 23

Per maggiori informazioni e modalità di prenotazione:
perinatalita@fondazionemassimofagioli.it